

## **CHIARIMENTI AL DECALOGO DELLO SCIATORE 1973**

**IN RIV. DIR. SPORT. 1973, 278.**

**Regola 0: LO SCI È UNO SPORT E COME TUTTI GLI SPORT COMPORTA CERTI RISCHI E CERTE RESPONSABILITÀ DI CARATTERE CIVILE E PENALE.**

**Regola 1: RISPETTO PER GLI ALTRI.** Ogni sciatore deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo la persona altrui o da provocare danno.

**Regola 2: PADRONANZA DELLA VELOCITÀ E DEL COMPORTAMENTO.** Ogni sciatore deve tenere una velocità ed un comportamento adeguati alla propria capacità nonché alle condizioni generali del tempo.

**Regola 3: SCELTA DELLA DIREZIONE.** Lo sciatore a monte il quale, per la posizione dominante, ha la possibilità di scelta del percorso, deve tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore a valle.

**Regola 4: SORPASSO.** Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato.

**Regola 5: ATTRAVERSAMENTO INCROCIO.** Lo sciatore che si immette su una pista o attraversa un terreno un terreno di esercitazione deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. Lo stesso comportamento deve essere tenuto dopo ogni sosta.

**Regola 6: SOSTA.** Lo sciatore deve evitare di fermarsi, se non in caso di assoluta necessità, sulle piste e in specie nei passaggi obbligati o senza visibilità. In caso di caduta lo sciatore deve sgomberare la pista al più presto possibile.

**Regola 7: SALITA.** Lo sciatore che risale la pista deve procedere soltanto ai bordi di essa ed è tenuto a discostarsene in caso di cattiva visibilità.

**Regola 8: RISPETTO DELLA SEGNALETICA.** Tutti gli sciatori devono rispettare la segnaletica delle piste.

**Regola 9: IN CASO DI INCIDENTE.** Chiunque deve presentarsi per il soccorso in caso di incidente.

**Regola 10: IDENTIFICAZIONE.** Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne sia testimone è tenuto a dare le proprie generalità.

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO F.I.S. PER LO SCIATORE**

**(REG.FIS ED. 1990)**

**Regola n.1** - Avere riguardo degli altri - Ogni sciatore deve comportarsi in modo tale da non mettere in pericolo e danneggiare gli altri o provocare danni.

**Regola n.2** - Padronanza della velocità e del modo di sciare - Ogni sciatore deve tenere una velocità ed un comportamento adeguati alle proprie capacità, nonché alle condizioni della pista, della neve, alle condizioni atmosferiche e alle condizioni di affollamento.

**Regola n.3** - Scelta della traiettoria - Lo sciatore che viene da tergo, per la sua posizione dominante, ha la possibilità di scegliere la traiettoria da seguire, pertanto deve effettuare la propria discesa in modo tale da non mettere in pericolo lo sciatore che lo precede.

**Regola n.4** - Sorpasso - Il sorpasso può essere effettuato sia a monte che a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a una distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato.

**Regola n.5** - Inserimento in pista e partenza dopo una sosta - Lo sciatore che si mette su una pista deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per se e per gli altri.

**Regola n.6** - Sosta su una pista - Lo sciatore deve evitare di fermarsi, se non in caso di assoluta necessità, sulle piste e in specie nei passaggi obbligati o senza visibilità.

**Regola n.7** - Salita e discesa a piedi - Lo sciatore che risale la pista deve procedere soltanto ai bordi della stessa. Lo stesso comportamento deve tenere lo sciatore che scende a piedi.

**Regola n.8** - Rispetto della segnaletica - Tutti gli sciatori devono rispettare le indicazioni della segnaletica posta sulle piste di discesa.

**Regola n.9** - Comportamento in caso di incidente - In caso di incidente ogni sciatore a l'obbligo di prestare aiuto.

**Regola n.10** - Obbligo di certificare la propria identità in caso di incidente - Chiunque sia coinvolto in un incidente, ne sia responsabile o ne sia testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità.

**Regola n.11** - Idoneità all'uso degli impianti di risalita - L'utente deve possedere le capacità fisiche e tecniche atte a consentirgli di servirsi degli impianti di risalita a moto continuo (seggiovie e sciovie).

Oltre alle regole di prudenza più elementari, l'utente deve rispettare la norma di esercizio indicate dalla società esercente gli impianti di risalita.

## **REGOLE DI CONDOTTA DELLO SCIATORE CON I CHIARIMENTI APPROVATI NEL 1973**

### **CONGRESSO F.I.S. DI FAMAGOSTA**

**Regola 0:** Lo sci è uno sport e come tutti gli sport comporta certi rischi e certe responsabilità di carattere civile e penale.

Le regole F.I.S. debbono essere considerate come la sintesi del modello ideale di comportamento dello sciatore coscienzioso, prudente e diligente.

Esse enunciano le principali modalità di comportamento, proprie della pratica dello sci, la cui osservanza è essenziale per la circolazione degli sciatori.

Tutti gli sciatori sono tenuti a conoscere le regole della circolazione in sci ed a osservarle.

La loro inosservanza pone lo sciatore in una condizione di difetto dalla quale può derivare responsabilità in caso di incidente.

**Regola 1: RISPETTO PER GLI ALTRI** - Ogni sciatore deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo la persona altrui o da provocare danno.

Le regole F.I.S. riguardano tutti gli sciatori.

Anche i partecipanti alle gare, soggetti ai regolamenti nazionali ed internazionali delle gare di sci, debbono osservarle.

L'integrità della persona resta al di sopra e al di là di ogni risultato sportivo.

Le regole F.I.S. riguardano anche gli allievi delle scuole di sci. I maestri di sci debbono osservarle, insegnarle e farle osservare ai loro allievi.

**Regola 2: PADRONANZA DELLA VELOCITÀ E DEL COMPORTAMENTO.** Ogni sciatore deve tenere una velocità ed un comportamento adeguati alla propria capacità nonché alle condizioni generali del tempo.

Gli sciatori debbono conformare il comportamento e la velocità al tipo della pista.

E' normale che uno sciatore proceda veloce su una pista ripida (generalmente frequentata da buoni sciatori).

E' normale che uno sciatore proceda lentamente su una pista facile (abituamente frequentata da principianti).

Il dovere di prudenza e l'osservanza delle regole di condotta divengono tanto più categorici per lo sciatore che cerca intralcio alla circolazione procedendo lento su una pista veloce e veloce su una pista lenta. Tutti gli sciatori, sia provetti che principianti, debbono procedere lentamente nelle zone affollate e specialmente al termine delle piste e in prossimità della partenza degli di risalita.

Lo sciatore deve potersi fermare, girare o compiere evoluzioni nei limiti della sua visibilità.

**Regola 3: SCELTA DELLA DIREZIONE.** Lo sciatore a monte il quale, per la posizione dominante, ha la possibilità di scelta del percorso, deve tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore a valle.

a) La "priorità" dello sciatore a valle va intesa anche a favore per lo sciatore che precede, relativamente alle evoluzioni normalmente prevedibili.

b) Il compiere evoluzioni è tipico dello sport dello sci e pertanto ciascuno può procedere a proprio piacimento, ma sempre nel rispetto delle regole della circolazione, tenendo conto delle sue capacità personali e della situazione ambientale (tipo della pista, qualità della neve visibilità, affollamento ecc.).

c) La F.I.S. è per principio, contraria ad una regolamentazione impositiva delle manovre dirette ad evitare un ostacolo o ad eseguire il sorpasso (a destra, a sinistra, a monte, a valle).

Ciascuno deve decidere da sé quale sia la manovra da compiere in relazione alla situazione del momento.

d) Lo sciatore di media prudenza e diligenza deve prestare attenzione a ciò che entra normalmente nel campo della sua visibilità in rapporto alle proprie evoluzioni avanti, ai lati e in basso.

e) L'evoluzione normalmente prevedibile è quella definita nella presente regola ed in particolare nel paragrafo b).

**Regola 4: SORPASSO.** Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni dello sciatore sorpassato.

Il comportamento cui è tenuto lo sciatore che sorpassa deve essere mantenuto fino a sorpasso completamente ultimato e deve essere tale che lo sciatore non debba trovarsi in difficoltà a causa dello sciatore che lo sorpassa.

La regola relativa al sorpasso si applica anche al sorpasso dello sciatore fermo.

**Regola 5: ATTRAVERSAMENTO INCROCIO.** Lo sciatore che si immette su una pista o attraversa un terreno un terreno di esercitazione deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. Lo stesso comportamento deve essere tenuto dopo ogni sosta.

Qualsiasi manovra divergente dal normale andamento della circolazione sulla pista può essere pericolosa e richiede particolare prudenza.

Specialmente:

- l'immissione in pista;
- l'attraversamento della pista di un campo scuola;
- la partenza dopo l'arresto;
- le manovre inconsuete, acrobazie ed esibizionismo particolari, ecc.;

**Regola 6: SOSTA.** Lo sciatore deve evitare di fermarsi, se non in caso di assoluta necessità, sulle piste e in specie nei passaggi obbligati o senza visibilità. In caso di caduta lo sciatore deve sgomberare la pista al più presto possibile.

Il trattenersi in sosta su una pista di discesa crea una situazione di intralcio alla circolazione.

La sosta deve essere effettuata ai bordi della pista.

Essa deve essere considerata, sul piano giuridico, come fatto imprevedibile se effettuata in luoghi pericolosi: (passaggi stretti, passaggi con visuale coperta) laddove le stesse manovre dello sciatore che discende divengono per sé fonte di rischio e di pericolo.

**Regola 7: SALITA.** Lo sciatore che risale la pista deve procedere soltanto ai bordi di essa ed è tenuto a discostarsene in caso di cattiva visibilità.

La salita è una manovra che causa intralcio su una pista di discesa. Essa deve effettuarsi ai bordi della pista, a meno che colui che sale si assicuri continuamente che la sua manovra è senza pericolo per coloro che discendono.

**Regola 8: RISPETTO DELLA SEGNALETICA.** Tutti gli sciatori devono rispettare la segnaletica delle piste.

I segnali di apertura, di chiusura e di pericolo delle piste sono obbligatori e debbono essere rispettati.

I segnali di palinatura delle piste in nero, rosso, blu, verde sono solamente indicativi delle difficoltà che lo sciatore troverà discendendo. Spetta a ciascun sciatore la scelta della stia pista.

Lo sciatore lento che affronta una pista veloce deve raddoppiare le proprie cautele per essere sempre in grado di rispettare integralmente "le regole di condotta".

Altrettanto deve fare chi procede veloce su una pista lenta (manovra quest'ultima ritenuta d'intralcio).

**Regola 9: IN CASO DI INCIDENTE.** Chiunque deve presentarsi per il soccorso in caso di incidente.

La F.I.S. auspica che "la fuga" negli incidenti di sci sia penalmente perseguita anche in tutti i Paesi che non prevedano ancora tale reato, analogamente al reato di fuga sanzionato dal codice della strada.

**Regola 10: IDENTIFICAZIONE.** Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne sia testimone è tenuto a dare le proprie generalità.

La relazione dei testimoni è di grande importanza per l'approntamento della documentazione relativa ad incidenti.

E' questo un dovere morale di persona cosciente dei propri doveri, che ciascuno deve adempiere.

Il rapporto degli enti di soccorso, dei sanitari e dell'Autorità di polizia offrono un rilevante apporto alla giustizia per l'accertamento di eventuali responsabilità.